



Processo verbale della seduta n. 164 del 22 ottobre 2024

Componenti	Gruppo Cons.	Carica	Presente	Sostituito da
Gianni Anselmi	Partito Democratico	Presidente	X	
Sandra Bianchini	Fratelli d'Italia	Vicepresidente	X	
Mario Puppa	Partito Democratico	Vicepresidente segretario	X	
Irene Galletti	Movimento 5 Stelle	Componente	X	
Elena Meini	Lega	Componente	X	
Marco Niccolai	Partito Democratico	Componente		Andrea Vannucci
Anna Paris	Partito Democratico	Componente	X	
Marco Martini	Partito Democratico	Componente	X	
Marco Stella	Forza Italia	Componente		

Sono inoltre presenti

Marco Casucci	Consigliere regionale
Silvia Fantini	Funzionario del Consiglio regionale
Giovanni Vigiani	Funzionario del Consiglio regionale
Sandra Mancini	Funzionario del Consiglio regionale
Francesca Cecconi	Funzionario del Consiglio regionale
Domenico Ferraro	Funzionario del Consiglio regionale
Alice Simonetti	Funzionario del Consiglio regionale
Ufficio stampa	Ufficio stampa
Angela Sorice	Uditore
Andrea Pannocchia	Uditore
Vania Terzo	Uditore
Luca Cavallini	Uditore
Cristiano Ripoli	Uditore
Stefania Moroni	Funzionario Giunta regionale
David Tei	Dirigente della Giunta regionale

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del verbale n. 162 del 10 ottobre 2024;
3. **Mozione n. 1807** - In merito alla chiusura dei servizi commerciali e bancari di Rigutino (AR) - proponente cons. Casucci - illustrazione;
4. **Proposta di Legge n. 250** - Misure per il contrasto alla povertà energetica - *parere referente*;
5. Varie ed eventuali.

Alle ore 12:45, il Presidente Anselmi, accertata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta che si svolge in presenza, secondo le disposizioni di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 18 luglio 2024, n. 72.

1. Comunicazioni del Presidente

Il **Presidente Anselmi** ricorda il calendario delle future sedute che per il 5 novembre ore 10 prevede l'audizione dell'Assessore Marras e dell'Assessora Nardini in merito alla crisi del settore moda; il 6 novembre ore 15 seduta congiunta con la Quarta Commissione per le audizioni in merito alla definizione di aree idonee e non idonee per impianti da fonti rinnovabili; il 14 ed il 19 novembre seduta ordinaria ore 10; sempre il 19 novembre ore 14:30 seduta congiunta con la Quarta Commissione per le audizioni in merito alla definizione di aree idonee e non idonee per impianti da fonti rinnovabili; 20 novembre dalle ore 10 con prosecuzione pomeridiana seduta congiunta con la Quarta Commissione per le audizioni in merito alla definizione di aree idonee e non idonee per impianti da fonti rinnovabili; infine il 4 e 11 dicembre seduta ordinaria ore 10.

Ricorda i provvedimenti in discussione per i quali i proponenti, compreso l'Assessore Marras, chiedono che, possibilmente entro la fine dell'anno, si completi l'iter per il testo unico sul turismo e per la legge sulle aree idonee e non idonee per le fonti rinnovabili in campagna, ricorda che le sedute di fine anno saranno dedicate alla sessione di bilancio, infine ricorda che, sempre in congiunta con la Quarta commissione, dovrà essere affrontata la proposta di legge sui consorzi industriali che, rispetto alle altre, ha un vincolo che deve aspettare la copertura finanziaria, quindi quella non si può fare prima della Finanziaria, questo implica un intensificarsi dell'attività della Commissione per evadere tutti questi impegni.

2. Approvazione verbale n. 162 del 10 ottobre 2024

Il **Presidente Anselmi** mette in approvazione il verbale n. 162 del 10 ottobre 2024;

La Commissione lo approva all'unanimità

3. Mozione n.1807-in merito alla chiusura dei servizi commerciali e bancari di Rigutino (AR)

Il **Presidente Casucci** ringrazia il Presidente Anselmi per il rapido inserimento nell'ordine del giorno e ringrazia i colleghi che si sono occupati, nell'arco del tempo, del tema della desertificazione bancaria. Evidenzia come il caso di Rigutino sia esemplificativo per far riflettere su la realtà in certe zone della Toscana. Informa che la frazione di Rigutino dista circa 11 chilometri da Arezzo e fino a poco tempo fa era molto ricca di attività commerciali e di servizi, adesso si sta svuotando sotto il profilo dei servizi diventando una frazione sempre più con popolazione anziana. Ritiene che le istituzioni debbano avere il dovere di occuparsi di questi argomenti. Al di là della propria mozione, evidenzia che quello che è successo negli ultimi giorni è qualcosa di molto bello, perché chi ha gestito il locale fino a poco tempo fa ha manifestato l'intenzione di cedere in uso d'uso, in forma assolutamente gratuita, l'immobile utilizzato per il supermercato. Dichiaro che la mozione intende sollevare la riflessione su un tema che merita una risposta da parte delle istituzioni, invita ad affrontare concretamente questi argomenti e la situazione che si sta facendo oggettivamente difficile.

Il **consigliere Martini** evidenzia che è un tema che riguarda un po' tutta la Toscana, ma anche tutta l'Italia, se si considera che negli ultimi mesi sono stati chiusi circa 400 sportelli a livello nazionale, quindi è una questione molto importante perché, crea disagi sia la chiusura delle attività commerciali sia quella dei servizi bancari, che sono importanti soprattutto per le persone anziane, per le persone con disabilità, per le persone che hanno delle difficoltà a collegarsi con strumenti telematici e quindi non sono in grado di poter utilizzare velocemente e completamente i servizi che le banche erogano tramite i sistemi internet o similari. Evidenzia le difficoltà che sorgono nei confronti delle piccole e medie imprese perché sicuramente avere lo sportello bancario vicino consente anche un maggiore dialogo, una maggiore possibilità di avere quegli scambi commerciali ed economici che sono fondamentali anche per le attività produttive. Ricorda come nell'area pratese la chiusura, 10 giorni fa, dello sportello di Vernio, creerà un ulteriore appesantimento della viabilità con lo sportello bancario più vicino posto a 25 chilometri di distanza. Afferma che concorda sulla necessità di intervenire ma

come intervenire è il problema che crede sia necessario individuare. Informa che come Gruppo PD, stanno predisponendo una proposta di risoluzione da porre al Consiglio per la creazione di un osservatorio che sia in grado di monitorare la situazione attuale, ma soprattutto di consentire una previsione di gestione delle attività di chiusura che le banche stanno pianificando. Questo Osservatorio consentirà da una parte di avere una maggiore contezza di quelle che sono le prospettive per quanto riguarda i territori montani o i territori delle aree meno interessanti per le banche, dall'altra parte può stimolare riflessioni per l'intervento regionale. Ritiene indispensabile che siano date dal Governo regionale, ma soprattutto dal Governo centrale, facilitazioni al sistema bancario di credito cooperativo ed alle banche locali per poter aprire o mantenere, dove sono presenti, gli sportelli bancari.

Il **consigliere Puppa** ringrazia il Presidente Casucci perché mette di nuovo all'ordine del giorno della Commissione un tema importantissimo che è quello sia della desertificazione bancaria sia della chiusura di molte attività commerciali nelle aree periferiche e marginali interne della Toscana.

Informa che è in corso un lavoro importante nella Commissione area interne sul tema della desertificazione, è stato avviato un percorso di ascolto e di audizione dei Comuni, dell'Associazione Bancaria Italiana, proprio per trovare soluzioni alternative a quello che può essere l'elemento tradizionale di fornitura dei servizi bancari, farlo assieme in un'operazione coordinata, irta di difficoltà, ma con buone disponibilità da parte dei istituti bancari. Evidenzia come Regione Toscana, in questo mandato, ha puntato molto sulla questione dell'aiuto alle attività economiche nelle zone periferiche e soprattutto montane, anche con misure di carattere economico e di incentivo che hanno sortito ottimi effetti. In merito alla mozione propone di allargarla a tutti i comuni con le medesime difficoltà e non solo a Rigutino, vittima di una situazione contingente ed emergenziale a cui viene espressa solidarietà, afferma che sono temi che riguardano diffusamente molti Comuni e molte frazioni della Toscana e questo consente di estendere ad un contesto più generale, ad un impegno verso tutti quei Comuni che hanno queste necessità. Quindi chiede al Presidente Casucci se voglia modificare, emendare e aggiustare la proposta in modo che diventi un atto condiviso da tutti e che riguardi, insieme a Rigutino, il resto della Toscana.

Il **consigliere Casucci** afferma di aver colto un grido di allarme che veniva da un territorio specifico per portare con forza l'argomento, auspica, conoscendo la sensibilità dei colleghi, di muoversi rapidamente, tenendo conto che i territori hanno necessità di sentire le Istituzioni vicine.

Il **Presidente Anselmi**, considerato il dibattito, ritiene che l'atto vada rinviato per guadagnare il tempo necessario così da poter predisporre un atto condiviso di carattere più generale.

4. Proposta di Legge n. 250 - Misure per il contrasto alla povertà

Il **Presidente Anselmi** ricorda che la PdL 250 era stata illustrata alla Commissione ma che il lavoro istruttorio ha fatto emergere alcuni aspetti che meritavano un approfondimento che è stato svolto. Ringrazia gli Uffici della Giunta e del Consiglio che hanno partecipato alla discussione in istruttoria e che sono presenti per supportare il dibattito in Commissione. Ritiene che si debba arrivare ad un testo definitivo così da poter votare nella prossima seduta.

La **Dottoressa Cecconi** illustra lo svolgimento dell'istruttoria di fattibilità ed evidenza, in particolare, che la prima considerazione che è emersa e che è rimasta tale nonostante l'interlocuzione, è il fatto che il contributo unitario annuale che viene dato alle famiglie in condizioni di povertà energetica non è immediatamente connesso al superamento della povertà energetica, perché non c'è un vincolo sulla spesa della somma ma è un contributo che viene dato e che può essere speso in qualsiasi maniera. Sottolinea che era stato suggerito di rendere cogenti gli obblighi di cessione del credito previsti per questi soggetti pubblici beneficiari del finanziamento inserendo la locuzione pena la decadenza dal beneficio e questo è stato accolto.

Il **Dottor Ferraro** ricorda che il 7 agosto è stata inviata la scheda di legittimità su questa proposta di legge che fa un po' il quadro della situazione, anche a livello nazionale, in merito alla definizione di povertà energetica, concetto di derivazione comunitaria e poi riprodotta nelle norme anche dello Stato. Illustra con dettaglio la proposta e dal quadro generale, in particolare, osserva che dev'essere chiarita la soglia per l'accesso alla misura del beneficio, se utilizzare la soglia ISEE per il reddito di inclusione o la soglia che ha stabilito ARERA per l'accesso alle misure incentivanti. Afferma che l'individuazione della soglia di accesso al beneficio è un elemento che non può essere demandato alla Giunta ma deve stare all'interno della legge perché di competenza

del Consiglio regionale. In merito all'articolo 5, dichiara che la proposta di legge prevede il termine "disposizioni di prima applicazione", dizione da evitare per tecnica legislativa, propone che il contenuto di questo articolo sia traslato nel preambolo.

Elemento fondamentale, che incide sulla proposta di legge, è il parere del CAL che si è espresso con un parere condizionato, positivo ma con la richiesta che l'adesione al fondo, da parte dei Comuni, per cedere i crediti maturati con il GSE, a favore della Regione, non sia un atto obbligatorio, ma sia un atto volontario. Ricorda che se la Commissione decide di non accogliere il parere deve motivare adeguatamente nel preambolo il non accoglimento.

Evidenzia che all'articolo 3 si parla di graduatoria, ma che dalle interlocuzioni tecniche è emerso che la Giunta, più che la formazione di una graduatoria a scorrimento, prefigurava una domanda a sportello dove viene presentata la domanda e, verificati i requisiti, si eroga il contributo in base all'ordine di richiesta.

Il **dirigente Tei** ringrazia i colleghi del Consiglio per lo spirito fattivo e collaborativo che auspica come metodo di lavoro anche in futuro. Afferma che con questo percorso di riscrittura tecnica della norma sono stati risolti la gran parte di questi elementi di criticità con delle riformulazioni del testo, ricorda che il vincolo di utilizzo di questo bonus che verrà erogato ai soggetti in condizione di reddito ISEE sotto la soglia indicata, era stato che ci potesse essere direttamente uno sconto in bolletta o la possibilità di dare un voucher ma la cosa è resa impossibile dalla liberalizzazione del mercato elettrico, dichiara che rimane la soluzione di condizionare l'erogazione del contributo alla presentazione, al soggetto erogatore, che in questo caso sarà Sviluppo Toscana, della bolletta pagata, quindi a rimborsare, ex post, la bolletta elettrica. La soglia ISEE viene definita in 9.530 euro che è la soglia che ARERA definisce per l'accesso alle agevolazioni nella tariffazione elettrica ed è l'unico elemento di ISEE economico che abbiamo nella normativa italiana per poter in qualche modo definire una condizione di povertà energetica. Infine, conferma che si tratta di un bando a sportello senza la formazione di una graduatoria perché, trattandosi di un di un contributo di 150 euro, è più semplice semplificare al massimo, aggiunge che è all'esame di Giunta la possibilità di aprire a qualsiasi soggetto, pubblico e privato, la possibilità di concorrere al sostegno di questa misura.

Il **Presidente Anselmi** afferma che ritiene produttivo il metodo di confronto adottato e ritiene che per la seduta prossima o, comunque, per la seduta nella quale si ritiene di esser pronti per votare, di presentare un testo che sintetizza le cose illustrate oggi.

La **consigliera Meini** afferma di avere alcuni dubbi e ritiene necessario un ulteriore passaggio, pone una riflessione politica, esprime la necessità di capire qual è la volontà politica a cui vogliamo arrivare con questa proposta di legge, il contrasto alla povertà energetica è sicuramente un tema serio, un tema che non deve essere sottovalutato, su cui ci siamo trovati ad affrontare tanti dibattiti ma ritiene importante il parere del CAL che chiede la non obbligatorietà, una cessione volontaria, perché i soldi che rimangono nelle casse dei Comuni sono comunque investiti in termini di pubblica utilità. Afferma che è evidente la volontà, da parte della Regione, di accentrare quelle che sono delle risorse che sono nelle disponibilità dei Comuni.

La **Vicepresidente Bianchini** afferma che nessuno si oppone al contrasto della povertà energetica ma qui si tratta di un bonus di 150 euro che facciamo rientrare al consumo energetico mostrando una bolletta pagata. Ritiene che si sia lontani da misure di pianificazione, programmazione, di raggiungimento di un obiettivo di disponibilità di energia a basso costo.

La **consigliera Paris** ritiene logica la proposta di legge, l'impostazione è che il Comune che acquisisce il finanziamento ed ha un risparmio nella bolletta per il fatto che usi fotovoltaico finanziato, ottiene un ulteriore bonus economico cedendo l'energia alla rete, la proposta prevede che Regione Toscana con questi crediti ulteriori contrasti la povertà energetica.

La **consigliera Meini** replica sostenendo che sono i Comuni che conoscono il proprio territorio, che conoscono i propri cittadini, che sono in grado di fare dei bandi precisi affinché le risorse vadano ai cittadini che hanno bisogno. Ritiene che non sia la Regione Toscana, ente sovraordinato rispetto ai comuni, ad avere le sensibilità per andare a costruire dei bandi. Afferma che la proposta, così com'è, non può condivisa.

Il **consigliere Martini** ritiene che l'intervento sia una cosa estremamente positiva perché crea un circolo virtuoso di attività che porta ad aiutare le famiglie che non arrivano a fine mese, consente di avere un miglioramento della vita, sia pur minimo, è una politica di attenzione verso i più poveri, verso chi ha più

necessità, afferma che si mette in moto un circolo virtuoso per consentire, attraverso un sistema che darà miglioramenti non soltanto di tipo energetico, di trovare dei fondi per erogare alle famiglie delle risorse.

La Vicepresidente Bianchini afferma che ogni intervento per far uscire da una situazione di povertà e per sostenere le famiglie che sono in difficoltà è sicuramente accolto, quello che evidenzia è che non si tratta di un circolo virtuoso che invece dovrebbe prevedere la pianificazione e la programmazione con l'obiettivo di migliorare sostanzialmente le condizioni di vita delle persone, in questo caso si tratta di un bonus e per questo bonus viene fatta una legge regionale con un titolo altisonante che non corrisponde alla realtà.

Il presidente Anselmi ricorda che ci saranno anche altre sedute dove ciascuno potrà ancora liberamente esprimere la propria posizione singola o in forma collettiva come gruppo. Evidenzia che la proposta di legge si pone l'obiettivo fondamentale di istituire un fondo che si genera attraverso il Governo e l'indirizzo di risorse che si producono dal sostegno alla installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile e dal contributo di soggetti che hanno relazioni con la Regione e che istituzionalmente svolgono attività di produzione energetica, quindi il peso della discussione verte sull'energia. Afferma che la scelta politica del proponente è quella di orientare queste risorse al sostegno di una serie di famiglie, è stimato in circa un milione di euro il contributo che i Comuni dovrebbero devolvere alla Regione per sostenere circa 6000 nuclei familiari questo senza considerare il contributo dei player dell'energia o di altri settori. Dichiarò di ritenere lecito consentire l'accesso al sostegno di questo fondo anche a soggetti che hanno una sensibilità sociale o che desiderino sponsorizzare questo tipo di sostegno. Conclude affermando che è evidente l'obiettivo sociale, ma il modo con cui si alimenta il fondo transita da una logica di carattere energetico, ribadisce l'impegno ad elaborare un testo che sia prima di tutto formalmente e giuridicamente sostenibile.

La seduta termina alle ore 13:58

Il Vicepresidente Segretario
Mario Puppa

Il Presidente
Gianni Anselmi

Funzionario estensore
Giovanni Vigiani

Direttore assistenza generale alle Commissioni consiliari Maria Cecilia Tosetto